

Miliario della via Aemilia di M.E. Lepido



Materiale: Trachite

Provenienza: Castel San Pietro Terme (Bologna)

Periodo: 187 a.C.

I miliari sono colonne che erano disposte lungo le strade, solitamente a una distanza di un miglio l'uno dall'altro. Il termine miglio deriva dal latino milia passuum, mille passi, per indicare una distanza complessiva di circa 1480 metri (1 passo = 1,48 metri). Su questo miliare si trova il nome del console Marco Emilio Lepido, sotto il cui consolato venne fatta costruire la Via Emilia, che da lui prese il nome. I miliari riportavano anche indicazioni "stradali", come il nome della città successiva sulla strada e la distanza da essa, oppure la distanza dalla capitale: su questo esemplare si trovano indicate entrambe, la distanza da Bononia (XV miglia) e quella da Roma (CCLXVIII miglia=397 km). Il fatto che su ogni strada dell'Impero, oltre a miliari indicanti le distanze locali, si potessero trovare anche indicazioni sulla distanza per l'Urbe, è probabilmente all'origine del modo di dire, ancora in uso, "tutte le strade portano a Roma". Dovunque si trovassero, i viandanti potevano immaginare che, proseguendo per quella strada, sarebbero prima o poi arrivati alla Città Eterna. Grazie all'indicazione del nome del costruttore della Via, il miliario si presenta come un'importante testimonianza delle vicende legate alla prima romanizzazione della nostra regione.

Il Miliario è stato restaurato nel 2013 a seguito dell'Operazione Restauro, un torneo tra reperti bisognosi di restauro, effettuato con votazioni on-line sul sito della nostra Associazione.

Descrittivo a cura di Marco Mengoli